

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Grillo Angelo Destinatario Cataneo (Cattaneo) Maurizio

Data 11/5/1595 Tipo data effettiva

Luogo di partenza Genova Luogo arrivo Roma

Incipit L'amara novella della morte del signor Tasso m'ha di maniera

Contenuto Angelo Grillo comunica a Maurizio Cataneo il proprio dolore per la morte di [Torquato] Tasso

[avvenuta il 25 aprile 1595]. La notizia, giuntagli con lettera proprio del Cattaneo, unita alla poca salute di cui gode, lo ha lasciato in uno stato di prostrazione. Ma, anche se avesse avuto ancora la forza d'animo che aveva un tempo, comunque gli occhi gli si sarebbero riempiti di lacrime. Certo però che l'anima del Tasso è ora in paradiso e che il mondo continuerà a tenerlo in gloriosa considerazione. Avrebbe voluto assecondare la richiesta di Cattaneo, di trasferirsi a Roma [per seguire un'iniziativa letteraria patrocinata dal cardinale Cinzio Aldobrandini e volta a confezionare una ghirlanda poetica a più voci per commemorare la morte del Tasso, nonché un'edizione rivista di tutte le sue opere: v. Elio Durante - Anna Martellotti, Don Angelo Grillo O.S.B. alias Livio Celiano poeta per musica del secolo decimosesto, Firenze, Spes, 1989, p. 165], ma né i medici né i parenti gli permettono di muoversi, stanti le sue precarie condizioni di salute. Né può lasciare così facilmente Genova, dopo che il capitolo [generale] l'ha confermato nel governo [in qualità di priore, del monastero di S. Giuliano di Albaro]. Pur da lontano, spera comunque di poter contribuire, sia per rendere omaggio al Tasso, sia per servire al cardinale [Aldobrandini]. [La lettera, edita anche da Angelo Solerti, Vita di Torquato Tasso, II, Torino, Loescher, 1895, pp. 356-366, n. 377, compare in stampa a partire da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602; la data emerge da Bartolomeo Zucchi, L'idea del segretario, II, Venezia, Dusinelli, 1614, pp. 221-222]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracci: "Si duol della morte del Tasso, lo loda

e fa sua scusa di certa impresa, a parte della quale era chiamato."].

Fonte Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 836, Misto

Compilatore Ceriotti Luca - Ferretti Chiara